

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PUBBLICITÀ:** per avvisi riclame in prima pagina lire 8; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologia, per riclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc., prezzi da contrattarsi.

Alla Camera è continuata la discussione dei bilanci. Ritorna in discussione la questione per l'arresto del deputato Ferris; ma si rimanda alle calende greche. Si ha voglia di fare del collattivismo; ma i deputati vogliono rappresentare ancora una classe privilegiata.

Dalla presidenza della Camera dei deputati è stata rivolta domanda al Ministero dei lavori pubblici perchè nel nuovo ordinamento dell'esercizio delle ferrovie venga concesso l'uso di un compartimento riservato anche ai vice-presidenti oltre che al presidente, e sia alle famiglie dei deputati concessa qualche riduzione di tariffa. E' il colmo della discrezione!

Per il 1. di luglio il servizio ferroviario di Stato sarà completamente organizzato in modo rispondente alle giuste esigenze del pubblico ed alle necessità del traffico. Ora, intanto, sotto la direzione del comm. Bianchi si stanno compiendo alcuni lavori necessari per preparare l'esercizio di Stato delle ferrovie.

La Commissione che esamina il regolamento del Senato per l'ammissione dei senatori, ha in maggioranza opinato che si debba modificare il regolamento istesso e che si debbono fissare questi due concetti fondamentali, la difesa dello prerogative del Senato, e la difesa della nomina attaccata.

## I NUOVI PATRIOTTI

Domani la bandiera tricolore non sventolerà solenne sul ponte di mezzo a commemorare la bella e santa poesia di una giornata gloriosa che vide 57 anni or sono sui campi di Curtatone studenti e cittadini di Pisa tingere del loro sangue i fecondi piani lombardi.

Si, domani, dopo tanti anni da che la bandiera era issata, la bandiera della patria non saluterà sfolorante al sole di Maggio sul magnifico ponte di mezzo il ricordo di uno degli avvenimenti eroici e generosi di nostra gente!

I nuovi patrioti del Comune, con una deliberazione che pare un *ukase* imperiale, hanno definitivamente, e per qualsiasi occasione e ricorrenza, abbassato il gonfalone del ponte di mezzo. Non c'è più palpito, non c'è più entusiasmo, non c'è più gratitudine, per loro!

Si può intendere, vedete, la ragionevolezza di una simile deliberazione e si può anche scusare per tutte quelle più o meno clamorose dimostrazioni che si fanno a scadenza fissa, le nascite e le morti degli uomini illustri e dei Re, e per tutte quelle altre manifestazioni di ossequio, di complimento e di saluto al Sovrano; le quali possono essere discusse, criticate ed avvertite anche da piccola parte di concittadini; ma nel caso di domani non si tratta di tutto ciò. La ricorrenza della battaglia eroica e purpurea ancora di sangue eletto e sacro, è data memorabile, religiosa per tutti, sopra ogni dissenso di partito politico, sopra ogni antagonismo di classe, sopra ogni divergenza di vedute: per tutti.

La deliberazione della Giunta Comunale, accettabile per qualsiasi dimostrazione, anche per quelle cortigiane dei paolotti della Monarchia, doveva fare una sola, un'unica eccezione: questa della ricorrenza del 29 Maggio; ed avrebbe così, con sentimento patriottico, dato maggiore risalto alla solennità patriottica e dimostrato ossequio e reverenza al più glorioso ricordo della virtù del popolo nostro.

La soppressione definitiva e completa di questo segno di ricordanza pubblica, dissona collo spirito e coll'impeto popolare che si nutre di entusiasmi e si educa e si ingentilisce nell'ufficio e nell'esercizio della gratitudine.

O poveri vecchi, che combatteste a Curtatone e a Montanara per la più bella, per la più infiammata delle battaglie della nostra redenzione; poveri avanzi gloriosi delle guerre del nostro riscatto; noi non avremmo mai pensato che a voi — così orgogliosi delle vostre opere — dovesse essere tolta, prima di morire, anche quest'ultima illusione della gratitudine nostra!

## Il nestro avvenire

Sorto e diffuso da prima nella Liguria, ora irradiato e diretto con uniformità di vedute, con concordia di intenti, il movimento per l'industria del forestiere va espandendosi in ogni parte largamente, e rappresenta oggi uno degli argomenti di discussione più ragionevoli e più palpitanti.

Noi non abbiamo mai trascurato occasione per invogliare i concittadini nostri allo studio di un questo economico che per la città di Pisa si presenta specialmente urgente e complesso; e mai abbiamo risparmiato l'aculeo della critica a tutta questa nostra inerzia sotto cui inardiscono propositi ed iniziative e si incatena e si costringe tutto il nostro avvenire morale ed economico.

Sentite un poco quello che si fa a Varese.

L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri ci comunica:

«Sotto gli auspici del Comitato di Varese dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, si è costituita in Varese una società col capitale di L. 250.000, aumentabile ad un milione, per la costruzione e l'esercizio d'un grandioso Kursaal, allo scopo di richiamare anche nella parte varesina quella corrente di forestieri che ha fatto la fortuna della Svizzera e del litorale mediterraneo francese».

Il Kursaal sorgeva sul Colle Campiglit, situato a pochi minuti da Varese e dal quale si gode uno dei più superbi panorami della Lombardia.

Agli occhi del visitatore si presentano tutti i laghi del Varesino, la grande catena delle Prealpi, dai monti della Svizzera a quelli del Lago Maggiore, il Verbano, nel grande bagno verso Arona, e finalmente maestosissime, le Alpi col monte Rosa, dominante tutto il panorama.

Al Kursaal è annesso un grandioso parco, attraversato da una funicolare e disseminato di chioschi, festini e giuochi sportivi e trattamenti vari. Il palazzo comprenderà sontuosi saloni, luoghi di convegno, di conversazione, il teatro, ecc., insomma un complesso di geniali, signorili e confortevoli attrattive da costituire un vero e grande ricicliamo per i forestieri.

Il Kursaal varesino verrà aperto nella primavera del venturo anno.

La provvida iniziativa è dovuta al Comitato Varesino dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, che per il tramite dei numerosi sodalizi che sono sua diretta emanazione o ad essa fanno capo, si adopera attivamente a promuovere ed aumentare quel movimento dei forestieri che ha per il nostro Paese sì vitale e benefica importanza».

Senza commenti!

Non tutti possono avere le risorse finanziarie e lo spirito di abnegazione dei cittadini di Varese per disporre di milioni colla maggiore facilità; ma dallo sviluppo di tanta energia al marasma pisano che ha reso sterile ognuna qualunque più modesta iniziativa, c'è ben la sua differenza. Troppa differenza e troppo sconforto!

I cittadini di Varese hanno gli occhi fissi all'avvenire della loro città: noi siamo dei miopi che non vediamo i nuovi orizzonti aperti ad un moto industriale che deve formare la grande e vera ricchezza e floridezza della nazione; noi siamo dei vagellanti che incerti del domani, riposiamo oggi placidamente fra le carezze di una tranquillità che è vicina a convertirsi in miseria; noi siamo degli anemici, che non abbiamo più sangue, né fibra, né coraggio ed assistiamo imperturbabili al disfacimento del nostro organismo.

L'avvenire morale ed economico della nostra città non è affare per le nostre teste e per le nostre spalle; il nuovo problema è sul tappeto, ma noi ci guardiamo bene dal considerarlo e dal risolverlo: un movimento intenso e benefico si propaga per le grandi arterie della nazione; ma a noi non viene alcun effluvio di sangue rigeneratore. Noi siamo il sonno, noi siamo la morte; a Varese, invano, ci insegna!

## Ai Gambacorti

**La questione dei fa-servizi.**

Ci scrivono:

In un giornale, abbastanza rivoluzionario, e specialmente in un articolo riguardante i fa-servizi a stipendio del dazio consumo, veniva detto che questi erano stati profumatamente sistemati dall'amministrazione perchè destinati con L. 1000 annue ai pubblici Macelli in qualità di bollatori.

Non sappiamo se fu detto ciò in buona o cattiva fede, e per fare apparire al pubblico blanda e premurosa l'Amministrazione Comunale; quello che però è da tutti risaputo, e dagli stessi redattori di quel giornale (perchè vicinissimi agli amministratori comunali) non è ignorato si è questo: che le condizioni non ben diverse, perchè il nostro stipendio si limita soltanto a L. 2 al giorno — salvo a perderlo per intero quando si è malati! — senza nessuna prospettiva per l'avvenire e sempre in una condizione precaria.

E dire invece che la carriera nostra avrebbe dovuto avere sviluppo fra il personale degli stradieri, se amministratori tante scrupolosi non avessero affermato che il dazio in poco tempo sarebbe stato soppresso, ed in tale convinzione, che ogni giorno vediamo come vada sempre più naufragando, non ci avessero distolto dai nostri posti.

Un fa-servizi a stipendio.

## I NOSTRI DEPUTATI

**Una difesa della magistratura.**

L'On. Emilio Bianchi ha preso la parola alla Camera durante la discussione dei bilanci della Pubblica Istruzione e della Grazia e Giustizia.

Egli, ascoltatisimo, plaudì alle parole degli Onor. Ronchetti e Finocchiaro Aprile, affermando egli pure che la magistratura italiana è nel suo complesso degna della fiducia della nazione.

Accennando all'idea da alcuni propugnata, di vietare ai magistrati le funzioni di arbitro, dichiarò di essere di contrario avviso, ritenendo che i magistrati e specialmente quelli di grado elevato, possono, con vero utile per la giustizia, fungere da arbitri fuori della loro giurisdizione.

Dichiarò poi di associarsi all'ordine del giorno Callaini relativo ai cancellieri.

Raccomandò al Ministro di provvedere alla sorte dei portieri giudiziari.

Accennando alle eccessive spese di giudizio penale invocò una limitazione della competenza delle Corti di Assise ed opportune riforme della procedura.

Sulla questione delle circoscrizioni giudiziarie os-

servò che più delle preture, è necessario sopprimere certi Tribunali e certe Corti senza lavoro, aumentando il personale ove questo è insufficiente.

Esortò poi il Ministro a provvedere perchè siano più sollecitamente esauriti e trattati gli affari di spettanza degli uffici economici.

Si associò alle opportune considerazioni svolte dall'on. Schanzer e dall'on. Landucci ed insistè sulla necessità d'istituire un ufficio legislativo, come già altra volta l'oratore ebbe a proporre nel 1893. Combattè le obiezioni che allora furono opposte a tale suo concetto.

Trattò poi della necessità di rivedere il Codice civile ed accennò ad alcune delle riforme, e tra altre al principio della comunione legale degli utili fra i coniugi, che sarebbe così equo e opportuno nelle famiglie dei nostri operai.

Si dichiarò favorevole al principio della precedenza obbligatoria del matrimonio civile e della ricerca della paternità: due riforme reclamate da alte considerazioni morali e sociali.

Vuole una più razionale ripartizione delle materie del Codice civile, un maggiore svolgimento delle norme relative ai beni mobili, e di quelle relative al lavoro.

Concluse presentando un ordine del giorno nel senso delle idee svolte.

## NOTE SCIENTIFICHE

### La nuova catena elettro-dinamica sistema Dott. Carozzo.

Dacché Volta venne a scoprire la produzione dell'elettricità da due lastre metalliche, una di rame e l'altra di zinco, le menti dei ricercatori si diedero a ideare nuove combinazioni di elementi immersi in liquidi di natura chimica differente, studiandosi sempre di trovare quei tipo di generatore elettrico, che meglio d'ogni altro fosse adatto agli usi industriali.

E così noi troviamo in tutti i trattati di fisica e specialmente in quelli che si occupano in maniera diffusa dell'energia elettrica, descrizioni particolareggiate di pile ad un liquido con depolarizzante, pile a due liquidi e finalmente pile termoelettriche, la cui azione è dovuta al riscaldamento e raffreddamento di estremità opposte.

Questa ultima specie di generatori non ha ancora ottenuto una applicazione, che si possa chiamare veramente industriale, specialmente dopo la comparsa delle macchine dinamo-elettriche.

Attenendoci strettamente alla costruzione delle catene elettrogeniche, dobbiamo dire che a nessuna di quelle coppie elettriche già ricordate esse appartengono, o meglio che in sostanza il concetto fondamentale è lo stesso, ma la costituzione è differente. Colui che costruì circa cinquant'anni addietro la prima catena elettrica fu, per quanto ci è noto, il tedesco Pulvermacher, il quale ottenne dalla sua piccola e semplice batteria effetti considerabili, cioè scosse più o meno forti secondo gli elementi che costituivano l'insieme. La costruzione non era difficile: un filo di rame ed uno di zinco erano avvolti parallelamente sopra dei bastoncini di legno; avendo poi parecchie di queste coppie in tensione ed immergendole quindi in un liquido eccitatore, si aveva produzione di corrente elettrica.

Pulvermacher stesso sostituì in seguito, al legno la gutta-perca, perfezionamento che rese più comodo a maneggiarsi il suo apparecchio.

Gli effetti potrebbero essere molto aumentati quando si sostituisce allo zinco il magnesio per la maggiore sua ossidabilità, ma il prezzo elevato di quest'ultimo ne ostacolerebbe la diffusione.

In Francia, in Germania ed in Inghilterra, la catena ebbe accoglienza favorevole, e ne furono giustamente apprezzati i benefici in molte affezioni del sistema nervoso.

Ai nostri giorni l'idea della speculazione, che da tutte le parti ha invaso la mente e il cuore degli uomini, ha fatto esagerare i risultati curativi della catena elettrica e le ha fatto attribuire proprietà addirittura miracolose, che essa non ha mai avute: la reclame poi ha pensato a divalgarle le fantasie degli industriali.

Come abbiamo già accennato, la catena elettrogenica è un produttore di elettricità, che nessuno può mettere in dubbio, alla stessa maniera che oggi non si troverebbe persona, la quale sostenesse che la corrente prodotta dalle pile può sostituire economicamente quella prodotta da una buona dinamo. Ma non si potrà nè si dovrà coscientemente strambazzare ai quattro venti che una catena elettrogenica guarisce completamente e in breve tempo l'ernia, il varicocelo, l'idrocele e simili lesioni, le quali sono di sola competenza della chirurgia.

Finché noi trattiamo del sistema nervoso sia centrale che periferico e non abbiamo gravi alterazioni anatomiche degli elementi costitutivi e dei loro intimi rapporti, allora soltanto potremo trovare d'accordo sugli effetti davvero straordinari della corrente prodotta dalle catene elettriche, e potremo assumere la responsabilità delle nostre asserzioni.

Recentemente un nostro concittadino, il Dott. Alfredo Carozzo ha ideato un sistema di catena elettrogenica rispondente molto bene ai progressi della moderna terapia ed ai requisiti merenti agli apparecchi di tal genere. Esperienza ripetute su tale catena confermano pienamente le nostre parole.

Il nuovo apparecchio agisce potentemente nei casi di *nevralgia, insonnia, nevralgie invelerate, isterismo, gastralgie ribelli, reumatismi, sciatiche ecc.*

e in tutte quelle affezioni che sono rappresentative di alterazioni funzionali del sistema nervoso.

Il bravo ortopedico Cesare Nardi della nostra città ha assunto l'incarico di costruire la nuova catena elettro-dinamica Motric sistema Dott. Carozzo, e noi fin da ora possiamo dire con cognizione di causa che l'apparecchio è fabbricato con tutta coscienza e con tale abilità e precisione da poter rivaleggiare con altri dello stesso genere.

Questo apparecchio elettrico, che senza disturbo alcuno può essere portato sia durante il giorno che nel sonno, perchè non impedisce di attendere alle proprie occupazioni, ha riassunto in sé quanto di meglio si trova nelle catene elettrogeniche oggi in commercio e reca nel suo insieme nuovi perfezionamenti, specialmente riguardo alla sua massima azione nel minore spazio possibile.

Si può quindi affermare che tale generatore portatile di elettricità presenta quella utilità vera e riconosciuta, che ha larga conferma nella pratica di tutti i giorni.

Noi non possiamo fare a meno di congratularci col collega ed amico Dott. Carozzo per l'idea geniale e felice che egli ha avuto nell'escogitare un mezzo così validamente attivo contro tante malattie nervose, che affliggono disgraziatamente la società.

Dott. G. I.

## TESTE e TASTI

Gli strumenti della moda.

Oggi desidero passare in rassegna alcune delle più pratiche invenzioni che semplificano e perfezionano il complicato e meticoloso lavoro di addobbo di confezione, di esecuzione di un vestito o di un ornatone.

Ed incomincio dall'apparecchio per montare le cinture.

E' fatto in mussolina rigida sostenuta da piccole coste di penna leggera e infrangibile. Queste fodere, tagliate nello sbieco, si adattano esattamente alle flessuosità del corpo e l'adacitura a stringe permette di allargarle e stringerle a piacere.

Forma e altezza variano pure secondo il gusto; le une sono rotonde dietro e scendono a punta davanti; le altre hanno due punte, una davanti e una dietro.

Altri modelli ancora sono in diritto filo e lasciano all'abilità della sartà il tagliare come meglio aggrada. Sulle fodere così preparate è facile allora il drappeggiare un largo nastro di seta molto floscia, o del tessuto in sbieco, oppure applicare nastro e tessuto a pieghe, ad arricciature ed anche tesi. Si ottiene una cintura a corsetto di fattura incomprensibile e tutte coloro che sanno le difficoltà da superare, perchè le cinture riescano a dar forma graziosa al corpo, apprezzeranno certo questa trovata.

Ancora.

Si vendono pure applicate su cartoni delle finiture per cintura senza montatura in mussolina, composto di cinque molle d'acciaio rivestite di stoffa: una per la punta davanti, due per i fianchi, e due per il dorso. Si fanno in bianco e in nero.

Per allungare il corpo davanti e far scendere i nastri della cintura a punta sulla sottoveste, vi sono delle *pattes imbalenate* terminate a punta, che si adattano sotto la gonna davanti.

Ancora.

I colletti si fanno ora altissimi, ma vogliono essere flosci, morbidi. Si dovette dunque rinunciare alle fodere in tela o in garza sostenuta, che trasformavano il colletto in un vero strumento di tortura e si fabbricarono gli stessi sostegni delle cinture a corsetto di mussolina e costa di penna. Per sostenere le accollature di merletto, che devono serbare le loro trasparenze ci si serve ora di piccole coste di penna sezionate, che si vendono a numero e che si mettono dal rovescio, in modo invisibile, a V oppure a  $\Delta$  sui lati del collo e dietro.

Pattes, ganci, bottoni.

Lo scorso anno la moda esigeva dalle signore spalle cadenti, in stile 1830; quest'anno vorrebbe delle spalle dritte, alla militare. Ed ecco altre *pattes* speciali, fatte con un tessuto rigido, arricciato in modo da ottenere un certo spessore così da riempire la incavatura fra il collo e la spalla ed allargare la linea superiore del corpo.

Anche le maniche hanno cambiato completamente di foggia e le forme ampie a pallone hanno reso indispensabile le spalline americane, piccole armature, piccole gabbiette, che si cuciano all'attaccatura delle maniche onde sostenerne il volume.

Bisognava infine sostenere ancora la balza delle gonne così ampie da inceppare il passo se ricadesero floscie. E per questo non si ricorre più al falso orlo di mussolone e di garza o di crina, ma per avere la morbidezza della linea, si applica al limite della gonna una *spighetta balayouse*, nella quale è infilato un cerchio sottile di balena o di costa di penna.

E altri sostegni curvi, in mussolina e filo di balena, si applicano alle bluse fatte a sbuffo onde reggerle davanti e togliere quella rientrata poco estetica, che naturalmente si produce ad ogni menomo movimento.

Perfezionamenti e modificazioni vennero pure arrecati ai sistemi di aggancatura e abbottonatura.

I ganci vengono applicati, ad esempio, non soltanto su nastri di seta, cosicchè si possono compiere i nastri coi ganci già attaccati anche per abiti eleganti.

Si trovano inoltre dei bottoni a pressione, dei

ganci e delle animelle in metallo nichelato, che si applicano alle vesti in tessuto lavabile, onde evitare l'inconveniente di scurirli e riattaccarli ad ogni lavatura. Insomma una toilette moderna veduta dal rovescio è veramente armata e di tutto punto!

Per la guarigione.

Il signor Giuseppe Nissim, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio di Mendicità, ha da qualche giorno subito una leggera operazione, e con esito buono sotto ogni riguardo.

Al gentiluomo, che ha fatto di tutta la sua vita energia ed esempio di beneficenza illuminata, di filantropia cospicua, mando gli auguri più caldi di una guarigione pronta e completa, congratolandomi sinceramente e vivamente.

Ancora.

Il dott. Giulio Ruschi, nella casa della sua figlia e del genero suo prof. Nannotti, a Pistoia, è stato sottoposto ad una operazione chirurgica. Ora sta assai bene; e gli amici, come faccio io affettuosamente, gli mandano auguri e gli esprimono tutto il loro compiacimento.

Fra i militari.

Il mio amico Guido Supino, sotto-tenente nel reggimento 81.° di fanteria, ha superato brillantemente gli esami della scuola centrale di Tiro a Parma. Finito il campo, egli raggiungerà il suo reggimento ad Ancona.

Col bravo e distinto ufficiale, che tutti conoscono ed apprezzano qui in Pisa, mi rallegrò affettuosamente e gli auguro una carriera fortunata.

Un banchetto.

Sabato scorso, per continuare una usanza geniale, gli studenti del 1.° triennio della facoltà di medicina e chirurgia invitarono al tradizionale banchetto *antonomico*, a Marina di Pisa, al Ristoratore magnifico la *Stella polare* di Beppe Castaldi, il loro illustre insegnante prof. Guglielmo Romiti e gli altri professori del primo triennio. Di questi intervennero il prof. Dario Baldi, Sindaco di Pisa, e gli aiuti ed assistenti professori Pardi, Anzilotti e Paderi e i dottori Panella, Marassini e Di Colo; non poterono intervenire i professori Guarnieri ed Aducco. Durante la simpaticissima festa regnarono il brio e la cordialità massima. Invitato dai compagni lo studente Alberto Furno iniziò la serie dei discorsi seguito dagli aiuti ed assistenti tutti. Parlò ancora applauditissimo, con la eloquenza e la facondia abituale il prof. Romiti che commosso ringraziò i presenti e rivolse ai suoi giovani allievi paterne ed affettuose parole esortandoli a mantenersi forti nelle lotte che dovranno sostenere per la scienza e per la vita. Ultimo lo studente Oneto D'Eramo improvvisò un geniale ed arguto discorsello terminando fra gli applausi dei presenti.

La simpatica riunione si sciolse ad ore 20, ora in cui i banchettanti fecero ritorno a Pisa.

Alla buona riuscita della festa contribuì il Comitato organizzatore, formato degli studenti Baldi, Corvetti e Fioravanti.

In campagna.

Domenica, alla sontuosa sua villa di Collesalveti, l'ing. Giovanni Carmignani accolse una gioconda brigata di amici i quali letificarono l'anima ed il corpo durante il loro breve soggiorno delizioso di poche ore.

La letizia dell'anima fu data dalla signorile ospitalità dell'gentile padrone di casa, dal godimento della libertà all'aria pura della campagna, e dalla visione del paese leggiadro che si distende in ondeggiamenti verdi fino ai colli pisani salutanti ed invitanti.

La letizia del corpo fu fatta da un banchetto succulento ed appetitoso che fu degno invero di palati squisiti.

Della gioconda brigata fecero parte il prof. Giannino D'Achiardi; il cronista mondano cav. Minuti (Min); gli ingegneri Bresciani e Studati; un medico, il dott. Giovanni Ricci; il dott. Orsini-Baroni; il dott. Vestrini; Mario Razzi del "Ponte"; un letterato ed artista, il dott. Piero D'Achiardi; e poi nove avvocati, Gualtiero Morelli, Cesarino Segrè, Paces, Ramaccini, Guido Benvenuti, Guido Franceschi, i due Tizzoni e Mario Supino.

Brio inesauribile, e molte volte assai rumoroso; giuochi animati; pranzo gustoso, incomparabile, ed indefinibile a detta di Min in onore del quale fu servito un piatto prelibatissimo: *vo au vent all'abetelle*; accoglienze dell'ospite affettuose, fraterne.

Cesarino Segrè, fra grandi acclamazioni ed irresistibile larità, lesse un briossimo brindisi illustrativo degli ultimi fasti della vita mondana della nostra città.

Fidanzati.

Il signor Mansueto Aresu, laureando in agraria ed in veterinaria, si è fidanzato colla bella e gentile signorina Laura Vaglini.

L'Aresu è uno dei giovani più eleganti del mondo studentesco; è simpatico e generoso; ed uno sportman appassionato ed intelligente.

Ai fidanzati, amici miei, mando col cuore congratulazioni ed auguri, cordiali, fervidissimi.

Una ricetta per settimana.

Per *estirpare i peli dalla pelle*. — Il più sicuro e innocuo preparato per liberare la pelle dai peli è il *Depilatorio* della farmacia internazionale di A. Moscatelli di Genova.

Si applica uno strato di circa un millimetro di questo preparato sopra la parte, e trascorsi circa dieci minuti si lava con acqua fresca e tiepida.

Per finire.

Un nipote presenta la nota delle sue spese a un vecchio zio, che gli fa la paterna d'uso: — Venticinque lire una camicia da notte! Ma disgraziato! Ai miei tempi quando si pagava venticinque lire una camicia... c'era dentro qualcosa!

Il Duchina

## RICORDI DEL QUARANTOTTO

È questo il titolo del supplemento che domani — 29 Maggio, giorno sacro agli eroi di Curtatone e Montanara — pubblicherà al suo secondo fascicolo la *Miscellanea di Erudizione*.

Inutile sarebbe ogni panegirico; basti il dire che sarà splendidamente illustrato e che conterrà i seguenti articoli:

Domenico Zanichelli, *Le conseguenze politiche della battaglia di Curtatone*; Vittorio Cian, *Un genealogista patriotta* (lettere inedite del Conte Pompeo Litt-

Biuni); Eraldo Michel, *Donne valorose* (Angelica Palli-Bartolommei); Ugo Morini, *Pensieri di Leopoldo Pilla*; Alfredo Segre, *Un brano di lettera d'Augusto Conti*; Pio Pecchiai, *Lettere varie d'uomini illustri* (Castinelli, Guerrazzi, Montanelli, Ruschi, Tabarrini).

Prezzo: Centesimi 50.

Per cortese concessione dei rispettivi Presidenti e Consiglieri sarà distribuito durante le conferenze che si terranno alla sede del Partito L. G. I. e a quella della Federazione Nazionale tra gli Studenti delle scuole secondarie.

## Alla Sapienza

Libere docenze. — Il dott. Pasini è stato abilitato alla libera docenza di procedura civile e ordinamento giudiziario nella nostra Università.

## Miscellanea pisana d'arte e di storia

### Francesco Da Buti.

Io non conosco ancora documento di sorta dal quale ci sia dato apprendere in modo assoluto il luogo di nascita del nostro Francesco da Buti, non primo, ma fra i primi commentatori di Dante in volgare.

Certo è però che fino dal XII secolo troviamo antenati di lui prendere parte alla vita pisana come cittadini. — Un tal Guido Da Buti, per esempio, è ricordato nel *Liber Maiorichinus* tra i migliori guerrieri che andarono e pugnarono alle Baleari nel principio del secolo dodicesimo; Pietro da Buti si trova fra i mille Pisani che nel 1188 giurarono pace ai Genovesi; Loterigo e un altro Pietro furono frati di S. Caterina nel Dugento, e molti altri di questa casata, in fine, nel secolo seguente sedarono fra gli Anziani.

Ora, è sicuro che fin dopo la metà del secolo XI, cominciando nel popolo del contado quel rivolgimento che in breve doveva condurlo a conquistare la propria indipendenza, i feudatari lasciavano i propri feudi, ove non godevano più dell'autorità l'una volta, e immigravano in città; quivi eran designati col nome del luogo di loro origine e venivano ammessi nelle pubbliche cariche. Fu così che in Pisa divennero cittadini le famiglie Da Calci, Da Vico, Da Buti, Da Asciano, Da Cascina, Da Rivalto, D'Avana, D'Arena, Da Vecchiano, Da Ghezzano, Da San Casciano, Da San Savino, Da Riparfatta, Da Peccioli, Da Carmignano, Da Camugliano, Da Montemagno, Da Oliveto, Da Santo Pietro ecc. ecc. Di tutte queste famiglie noi troviamo nei documenti che le riguardano le case ove dimoravano in Pisa, e ch'erano di loro proprietà; e sappiamo ad esempio che i Da S. Casciano abitavano in Borgo, ed avevano anche il traffico; i Da Vico e D'Arena presso la piazza del Popolo, i Da Buti finalmente nella parrocchia di S. Paolo all'Orto, ove dovete nascere messer Francesco.

Nè mi si venga a dire che, pur avendo la famiglia domicilio in Pisa, poteva esser nato in Buti messer Francesco; per ammetter ciò bisognerebbe ammettere anche che i cittadini del Medio Evo usassero villeggiare, ma costata è un'usanza che a pena apparisce nel tardo Trecento, e in Pisa anche dopo; nè è ammissibile che con tutte le guerre che aveva la Repubblica Pisana nella prima metà del XIV secolo i suoi cittadini pensassero a villeggiare, quando è certo che in campagna si trovavano in continuo pericolo.

E a me dispiace tanto dei poveri Butesi, i quali si preparano a festeggiare il quinto centenario della morte di messer Francesco (25 luglio 1406); mi dispiace tanto anche perchè si mostrano così ingenui una quarantina d'anni fa nel trovar la casa dov'era nato, in Buti, e nello stabilir perfino l'anno della sua nascita, il 1324; anno che potrà anche esser verosimile, ma che da nessun documento ci vien provato; mi dispiace, dico, perchè allo stato attuale, e quasi dirai logico, della questione, la *butesità* di messer Francesco non si regge affatto. Ad ogni modo lo sarei lieto se qualche Butese di garbo, colto e gentile, mi facesse conoscere le precise ragioni, e i documenti, se ce ne sono, su cui il suo Comune si basò per apporre quella famosa lapide alla presunta casa di Francesco di Bartolo, e io gli prometto fin da ora la ospitalità di questo Periodico, che l'egregio Direttore mai nega alle persone abitate a discutere serenamente.

Io concludo fra tanto rilevando come giaccia in Pisa nel più profondo oblio il nome dell'illustre commentatore di Dante — autore anche d'una grammatica di cui si hanno manoscritti nell'Archivio Capitolare, nella Biblioteca di Santa Caterina e nella Laurenziana di Firenze, il quale ebbe sepoltura sotto un sasso dai più ignorati nel chiostro di S. Francesco ove si legge ancora:

S. MAGISTRI FRANCISCI DOCTORIS GRAMMATICI | OLIM BARTOLI DE BUTI FILIORUM HEREDUMQUE SORORUM.

E pure messer Francesco avrebbe meritato un monumento, un busto almeno in Camposanto o in S. Francesco.

Ma che volete che sappiamo i Pisani di Francesco da Buti e del suo commento alla Commedia di Dante? R. VERGADORO.

## IN EGITTO

Alto Egitto e Nubia  
(Memorie di Licurgo Santoni — 1863-98).

In mezzo alla produzione, quasi direi batteriologica, dei libri sull'Egitto, questo del sig. Santoni appare come un bel raggio di luce meridiana che rischiara e illumina, mirabilmente, quel paese tanto celebrato nelle pagine della storia del passato, paese su cui si sono formate le più strane e paradossali leggende. Moltissimi, ripeto, hanno preceduto il valoroso Licurgo Santoni, in questo campo, ma pur troppo le fantasie hanno lavorato più dell'intelletto rigido, severo e al disopra dell'analisi obbiettiva, serena e profonda della storia di questo popolo, è andata l'ala del poeta e il volo del pregiudizio. Il sig. Santoni invece, che ha vissuto trentadue anni, nell'Egitto e lo ha percorso per lungo e per largo, osservando, studiando e raccogliendo documenti e tradizioni, ci ha dato un libro vibrante di verità nude e crude, un libro che è tutta una riproduzione fedele dell'anima di quel popolo: può dirsi che queste "Memorie", del Cav. Santoni siano come un vasto caleidoscopio, o meglio, un vero e proprio cinematografo dove noi vediamo passarci dinanzi agli occhi della mente le pagine più salienti della vita Egiziana, con i suoi abitanti, co'suoi ordinamenti politici e sociali, co'suoi usi, co'suoi disor-

dini, con la schiavitù, co'suoi capi, in una parola, con tutto l'enorme fardello delle sue miserie, della sua civiltà, luneggiando, specialmente, l'opera altamente filantropica e profondamente civile del Missionario Italiano, massime de' seguaci del *ponerello d'Assisi*. E con quanta franchezza egli abbia descritto tutto e tutti, con quanta lealtà abbia osservato e studiato quelle terre e abitanti e la *fisionomia morale* dei loro abitanti, si può facilmente vedere e notare da chi legge, anche un capitolo solo, di questo ottimo libro. Sono davvero, pagine di vita vissuta; e, quel che mi importa di far notare, si è che il libro, cosa davvero eccezionale, è scritto in lingua italiana castigatissima, pura, bella, se si eccettuano, qua e là periodi un po' alla francese, qualche volta angolosi, talora impacciati come eloquenza parlamentare. Nel complesso, ripeto, la lingua è pura e buona. Cosicché se egli non ci ha dato, atteso il suo temperamento e i suoi studi, un libro veramente dottrinale, dove si agitino e si discutano gravi questioni e problemi storici, poiché — *unicuique suum* — il Cav. L. Santoni però ci ha presentato un buon libro palpitante di vita egiziana vera e sentita, un libro che si legge con piacere, perchè pieno di cognizioni utili e belle, avvivate sempre da una frase colorita ed efficace.

L'Egitto antico e quello di oggi passa, nel libro del signor Licurgo Santoni, e va e si trasforma e si evolve, con tutti i vizii, le superstizioni, le frodi, le bassezze e le ingenuità de'suoi abitatori, passa e si incammina, certo, verso un domani migliore.

Auguriamoci che queste belle "Memorie", altirino ancora di più gli studiosi a occuparsi profondamente dell'Egitto: il Santoni ci ha dato un quadro pittoresco, con le sue luci e penombre; qualche altro intelletto, più temperato alla severità e alla profondità di studi e analisi sottili e geniali, venga a completarci il quadro e a darci altre luci, sviscerando e notomizzando l'anima egiziana, che tanto ha fatto di se parlare la storia antica.

C. P.

## NOTE AGRICOLE

### La peronospora della vite.

Caro Ponte,

Ho letto nell'ultimo numero l'articolo: *Contro la Peronospora della vite* a firma E. C. e lascia che anch'io dica la mia sull'importante argomento.

In vari articoli da me scritti su giornali agricoli intorno alle dosi minime del solfato di rame, sostenni sempre che si esagerava applicando l'uno, uno e mezzo e anche due come alcuni fanno e che era invece sufficientissima la formula 5%. Tanto è ciò vero che io seguitai ad applicare quella formula per una serie di anni e senza inconveniente alcuno; solo l'abbandonai per accontentare i coloni, i quali come in altre cose sostengono che se uno fa bene tre debbono far meglio.

Ma la formula da me caldeggiata 5% non aveva solo lo scopo della economia, ma sibbene una ragione fisiologica me la faceva sostenere più che altro, perchè con dosi tanto elevate si ottiene una miscela piuttosto densa, che imbratta, intonaca le foglie della vite e ne impedisce il regolare funzionamento della respirazione otturando le bocchette all'uso destinate.

Anch'io provai tutta la serie di specifici escogitati, quali l'acetato di rame, lo zolfo ramato, vitulina, ma dovetti convincermi che il rimedio sovrano è la poltiglia bordeaux oramai da tutti applicata.

Quanto poi a polveri e poltiglie che dovrebbero combattere contemporaneamente e peronospora e oidio, io me ne occupai fino dal 1892 senza però averne seri risultati.

In quest'anno però, sono tornato alla carica con la formula Zolfo-Cuprocalleica che ho già applicata in via di esperimento in diverse località e che mi dà a sperare che così si possano combattere ad un tempo i due malanni, con grande economia della mano d'opera e di zolfo, non solo, ma anche con maggiore efficacia e aderenza della miscela sulle viti.

Questa formula consiste: nel mescolare un chilo di zolfo coi chilo di grassello di caice occorrente per un quintale d'acqua, mescolarlo bene impastandolo con le mani come si fa quando si spenga la farina per averne pasta. Una volta fatto questo impasto si allunga con alquanto acqua e quindi si versa nella soluzione come precisamente facciamo con la comune poltiglia.

Così operando si ottiene una miscela sempre di color celeste e che ha in sospensione zolfo, solfato e calce e che applicata porta sul fogliame e sui grappoli zolfo e solfato; e così credo si possano prendere, come suoi dirsi, due piccioni a una fava.

Io ho tanta fede in questa formula e perciò ne ho fatti esperimenti parecchi che vigilo attentamente da me. Non sarebbe però male che altri provassero per avere così a fine campagna, un maggior numero di dati.

Mi scuso, saluto, e mi dico

tuo aff.mo amico

A. ANDREOTTI.

## SPORT

### L'accademia di scherma del Maestro Ruglioni.

Domenica prossima 4 giugno, il maestro Enrico Ruglioni radunerà nel salone dei concerti del Teatro Nuovo maestri di scherma e dilettanti per una grande accademia che come negli anni scorsi riuscirà anche in questo una festa delle armi, un torneo splendido della gagliardia e dell'agilità.

Dei maestri vi interverranno: *Nardi* di Livorno, scabiatore invincibile; *Quomo* della Scuola Navale, il potente sinistro italiano; *Coltro* e *Tancredi* dei bersaglieri di Livorno; *Caimi* dei cavalleggeri di Lucca; *Zanni* maestro al R. Collegio di Lucca, decao meraviglioso dei tiratori; ed *Ambicare Pieroni* (tanto nomi!) che è la gloria ed il vanto della forte scuola pisana che illustrò il bel nome di Enrico Ruglioni.

Dei dilettanti vi saranno: *Urbani* e *Nardi* di Livorno; *Colonna*, *Poggio*, *D'Andrà*, *Gilles*, *Angelini* e *Lorenzi* di Pisa; e *Zanni* e *Carcioppo* di Lucca, una bella schiera agguerrita, vigorosa e balda.

### Le tasse per la caccia.

Per norma dei cacciatori ecco la tabella delle tasse che si dovranno pagare per le varie caccie, secondo il progetto di legge votato dal Senato.

1. Permessi di porto di *facile*, per uso di caccia e per difesa personale L. 12,60.
2. Permessi di caccia col *facile* alla nocetta o capanno, con richiamo o senza, per ogni capanno o simile, fisso o vagante (oltre la tassa pel *facile*) L. 15.
3. Permessi di caccia con spingarda, archibugio od

altra arma da getto, a cavalletto o con appoggio fisso, per ogni arma, L. 80.

4. Permessi di caccia con capanno o volatini ai colombacci (oltre la tassa pel *facile*) L. 25.

5. Permessi di caccia con bressanella, L. 50.

6. Permessi di caccia con roccolo, L. 75.

7. Permessi di caccia con reti aperte e copertoni, solchetti fissi o vaganti agli uccelletti, L. 40.

8. Permessi di caccia con reti aperte e copertoni, vaganti per iodele, pivieri, pavoncelle e simili, per ogni capanno o tesa, L. 60.

9. Permessi di caccia con reti fisse o vaganti ai colombacci, L. 100.

10. Permessi di caccia con paretai, copertoni e prodine, senza contrappesi, L. 40.

11. Permessi di caccia con paretai, copertoni e prodine, con contrappesi, L. 75.

12. Permessi di caccia con tesa e richiami ai palmpiedi con botte o capanno (oltre la tassa pel *facile*), per ogni botte o capanno, L. 10.

13. Permessi di caccia vagante con panie e panioni su alberi, con richiami (esclusi gli accelli accelli) o senza, L. 10.

14. Permessi di caccia con panie fisse su alberi, con capanno o senza, L. 24.

15. Permessi di caccia al boschetto, per tordi, o merli, con panie, L. 40.

16. Permessi di caccia con falco, falchetto od altro simile uccello di rapina (per ogni animale), esente da tassa.

17. Permessi di caccia col furetto, per ogni animale (oltre la tassa pel *facile*), item.

18. Permessi di caccia a cavallo, al daino, al cervo, alla volpe e simili, per ogni cavaliere (esclusi i militari in attività di servizio), item.

19. Permessi di caccia alle alodole con civetta o specchio, L. 10.

## Cronaca Scolastica

I maestri alla Saint Gobain - La morte di un maestro.

L'Associazione di M. S. fra gli Insegnanti della Provincia di Pisa si è fatta iniziatrice di una serie di visite ai più importanti stabilimenti industriali della nostra città. L'iniziativa del benemerito sodalizio ha incontrato il plauso dei maestri, i quali, con tali visite avranno modo di allargare la loro cultura, a tutto beneficio dei figli del popolo che son loro affidati.

La prima di tali visite ebbe luogo giovedì 4 s. al grande stabilimento della Società Saint Gobain; i maestri e le maestre, specialmente quest'ultima, che formano ormai i due terzi del corpo insegnante pisano, risposero numerosi - erano quasi 80 - all'invito della Società di M. S. e alle ore 10 precise mossero dal locale scolastico dell'ex-convento di San Benedetto alla volta di quella vera città operaia che è sorta, come per incanto, sulla riva del canale navigabile. Il Direttore dello Stabilimento, sig. Berg, si mise interamente a disposizione degli insegnanti, insieme con tre ingegneri, signori Beard, Sauter e Baticle, i quali facevano larghi di spiegazioni e di gentilezze. L'ora scelta era delle più propizie, come quella in cui avvengono le "colate" del vetro fuso, per la fabbricazione delle lastre e degli specchi. Furono molto ammirati l'ordine che regna nella fabbrica, l'abilità di tutti gli operai e i saggi degli svariati prodotti che hanno ormai conquistato tutti i mercati italiani.

La visita ebbe termine alle ore 12 e un quarto e lasciò nell'animo degli intervenuti un ricordo incancellabile ed un vivo sentimento di gratitudine per il Direttore, sig. Berg e per i suoi gentili collaboratori. Giovedì, alle 22, moviva nel vicino paese di Oratoio, il Cav. Ferdinando Fabiani. Con lui si speneva il decano dei maestri pisani, uomo di antica probità, che in 44 anni d'insegnamento dedicò tutto se stesso all'educazione del popolo, meritando, insieme colle maggiori onorificenze, il plauso e l'ammirazione di quanti ebbero occasione di avvicinarlo.

Il trasporto della salma venerata avvenne ieri sera, alle 17; seguiva il feretro un lungo stuolo di parenti, di amici, di antichi discepoli, con bandiere e corone. I maestri pisani erano largamente rappresentati.

## Su e giù per la Provincia

Buti (24) [T]. — Nel concorso musicale che ha avuto luogo in Lucca nei giorni 14 e 21 corr. la nostra distinta Filarmonica, sotto la direzione del valente maestro Giovanni Falorni di Pontedera, ha ottenuto il secondo premio.

Lunedì, non appena la notizia giunse a Buti, fu un'esplosione tale d'entusiasmo che non si ricorda l'equivalente. Il Maestro Falorni, giunto da Pontedera, fu portato in trionfo. Furono suonate a distesa le campane e fu improvvisata una imponente, entusiastica dimostrazione. La Filarmonica, seguita da immenso popolo e da alcune associazioni, percorse le principali strade del paese, sostando, fra gli applausi incessanti, sotto le finestre del Presidente Onorario cav. avv. Danielli, del presidente Pardini, e degli altri membri del Consiglio.

Alla sera, nelle vie, nelle piazze, sui monti, furono accesi grandi fuochi di gioia e il paese venne tutto illuminato. Regnò viva animazione fino a tarda ora. Per Domenica prossima si sta organizzando una bella festività per solennizzare viraamaggiamente la riportata vittoria.

Intanto si abbiano cordiali mirallegri il distinto maestro Falorni, i bravissimi filarmonici e il solerte Consiglio Direttivo che ha dimostrato anche in questa occasione la più lodevole energia.

Navacchio (25) [Ciclope]. — Alla Società Operaia fu indetta l'adunanza generale per l'elezione del Cassiere e d'un Consigliere: tale adunanza doveva aver luogo agli ultimi d'Aprile ma per mancanza d'intervenuti, quel Presidente crede opportuno, anche per la dignità dei candidati, rimandare l'adunanza, per quanto fosse di 2. convocazione, a tempo più opportuno.

Domenica 21 vi fu di nuovo adunanza ma la delusione fu maggiore perchè soli sette soci, compreso il custode si presentarono e senza lotta furono eletti Cassiere, e consigliere, ad *unanimità*. Si noti subito che i soci sono 250 circa. Ma, farsa, essendo urgente il bisogno di riempire quei due posti vacanti, pur con questo *plebiscito*, cassiere e consigliere accetteranno l'ufficio affidato loro dalla *grande maggioranza*!

**Latignano (24) [Nathais].** — Domenica scorsa, 21, grazie a Giove Piavio che, caso ormai eccezionale, risparmiò d'annaffiare, ebbe luogo nuovamente in questo paese il solito dilettoso trattamento. Fu rappresentato « Damofonte » in tre atti, nei quali si distinsero fra gli altri l'attrice Fiorinda Batini e gli attori: Secondo Bacci, Giovanni Casetti e Silvio Minuti.

Nella farsa « Sampronio spaventato dagli spiriti notturni » fecero assai bene Giuseppe Nencioni e Dino Cecchetti.

L'ottima riuscita delle due esecuzioni si deve al direttore Ranieri Cecchetti che aveva l'occhio dappertutto.

Il concorso fu straordinario: calcolai che non vi fossero meno di 1000 persone, fra cui molta signoria, oltretutto di Cascina, anche di Pontedera e del Pian di Pisa.

Inutile quindi dire che l'ingrandimento del locale non fu sufficiente. I primi posti vennero presi a ruba, cosicchè molti signori, non trovandone per quattrini, piuttosto che stare in piedi e, quel ch'è peggio, fare a pigia pigia, se ne ritornarono via.

**Calci (26) [Pruno].** — Municipalia. — Martedì avemmo adunanza di Consiglio. In essa fu approvato un organico per gli impiegati e salariati che non lascia nulla a invidiare agli ukases di Nicolò II Czar delle Russie.

Figuratevi che un articolo dice testualmente così: « Gli impiegati e salariati debbono astenersi dal criticare pubblicamente l'operato dell'autorità municipale ».

E non vi dico altro!

Una cosa è sperabile: che la Giunta P. A. dia una meritata lezione di modernità alla maggioranza del nostro Consiglio!

**Bella onorificenza.** — Ha fatto ottima impressione la nomina a « cavaliere del lavoro » del sig. Iacopo Fogli, ben noto al mondo commerciale ed industriale per la sua opposità ed intelligenza.

Tutti qui ripetono che l'onorificenza è veramente meritata.

Vadano a lui le nostre sincere congratulazioni.

## Elezioni Provinciali.

**Navacchio (25) [Semel].** — Avvicinandosi a gran passi l'epoca delle elezioni provinciali, stimiamo conveniente ricordare fino da questo momento che secondo i concordati di una convenzione scritta e firmata dagli elettori più influenti del Comune, spetta alla nostra Frazione scegliere il rappresentante al Consiglio Provinciale. E trattandosi di surrogare il compianto avvocato Francesco Salvadori, che fu tanta parte di noi e che tanto amore ebbe per la tutela dei nostri interessi, crediamo che esso non possa essere meglio surrogato che dall'egregio signor dottore Guido Nocioli che alla abilitazione professionale unisce il senso pratico amministrativo e la esatta conoscenza dei bisogni di queste nostre frazioni.

La candidatura del Dott. Guido Nocioli, già da tutti accettata, senza distinzioni di partito, riteniamo sarà unanimemente appoggiata dagli Elettori di tutto il Comune, perchè non è a dubitarsi che possano sorgere divergenze e contestazioni sul diritto che ha la nostra importantissima frazione di scegliersi un proprio rappresentante.

Sul nome adunque del Dott. Guido Nocioli sia basata la votazione; su questo nome si convergono i voti di tutti gli elettori, e, mentre niuna divisione avverrà nel campo del partito costituzionale, sarà assicurato al nostro Comune un ottimo rappresentante e alla nostra Frazione un energico difensore degli interessi locali.

N. d. R. — Dal piano di Pisa ci scrivono per informarci che leggiamo sono sbucate altre quattro o cinque candidature. Quanta mai gente si crede autorevole!

**S. Giuliano (27) [Nicolino].** — Si dica che un Comitato di elettori proclamerà la candidatura del comm. avv. Giuseppe Cambri.

**Vioopisano (26) [Franco].** — La lotta per il consigliere provinciale si fa ardente. Sono a notarsi alcuni lavori dietro scena non simpatici. Spero di mandarvi presto un articolo dettagliato sulla fisionomia elettorale di questo mandamento.

## Regia Racchette e Sibus

**L'Andrea Chénier al Politeama.** — L'opera del Maestro Giordano, che si conquistò subito le simpatie del nostro pubblico, ha sempre più suscitato ad ogni rappresentazione entusiasmo ed attenzione. Ciò si è dovuto, oltre che alla bellezza della musica ed alla potenza dell'azione drammatica così viva e toccante, anche alla buona e corretta esecuzione.

Stasera l'Andrea Chénier si rappresenta per la ottava volta. Poi si avranno rappresentazioni martedì, giovedì, sabato e domenica 4 giugno.

Maria Favilli all'estero.

Con vivo piacere apprendiamo che la nostra concittadina signorina Maria Favilli, allieva del maestro Francesco Dupuy di Lucca, dopo la tournée di Spagna, dove valorosamente si distinse ricorrendo ovunque meriti applausi, è stata scritturata telegraficamente a condizioni addirittura onerosissime per una lunga stagione a Buenos-Ayres ove dovrà cantare ben 14 opere fra le quali, *Aida*, *Ugonotti*, *Favorita*, *Mignon*, *Carmen* e *Sansone e Dalila*.

Mentre ci congratuliamo sinceramente con l'egregio artista della fortuna a cui è stata chiamata, inviamo a lei il fervido augurio nostro che pure, al di là dell'Oceano, ritrovi quell'entusiastiche acclamazioni che essa ebbe fra noi per i pregi della voce e per le doti della intelligenza.

## L'Istituto Internazionale di Agricoltura

DAVIDE LUBIN, il geniale americano, che suggerì a Vittorio Emanuele III l'idea dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, licenziò il giorno 20 del corrente mese, al pubblico italiano un suo libro prezioso e originale: **FIAT LUX!** nel quale è esposto il fondamento filosofico della idea sua, nel quale è in germe contenuto l'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Fuvi chi, avendo letto questo libro, disse al sig. Lubin: Voi avreste dovuto aggiungere alla fine del libro un capitolo di economia. — Egli rispose: « Sto aggiungendo questo capitolo, ma invece di essere trattato di economia e azione, l'Istituto Internazionale di Agri-

coltura è un capitolo di più del mio diario, la conclusione logica dell'opera ».

Alle parole dell'illustre uomo non crediamo dovremmo aggiungere altre noi, e ci limitiamo a riprodurre l'indice dei capitoli:

Annunciato al mondo! — Il Capitale ed il Lavoro — Il Giustiziano ed il Falegname — Un trattamento contro la Società — La Repubblica ed il suo destino — E' necessario stare oziosi? — Lo sfratto — L'umanitario e gli affari — La barriera insormontabile — Signori! — Il problema industriale e sociale (continuazione) — Il secondo riassunto di Ezra — Una confessione di pregiudizio — Dal punto di vista degli affari — Operario e padrone — La lotta intima — La concorrenza ed il collettivismo a confronto — In difesa del socialismo — Alcune difficoltà — Terzo riassunto fatto da Ezra — Le parole del Maestro — La carità dei ricchi e dei poveri — Un comitato di soccorso — Il nostro tema centrale — Il vero monoteismo — La legge di causa ed effetto — Iddio, la causa — La redenzione delle Nazioni — Il quarto riassunto di Ezra — Rivelato sotto varie forme — Il Messia — La Chiesa universale — La divinità spirituale — Il Sacro ed il Laico — La prova di Dio — Cos'è Dio — La Chiesa Cattolica — L'età Messicana — La Fede e la Ragione — Alcuni autorità — Altre autorità — La fede rinvigorisce — Il pensiero germinale — I due vianiani — La Bellezza, la Equità, la giustizia — Il Bene assoluto — La Fede liberata dall'Idolatria — La Madre Chiesa — La grande lotta dei miserabili — La sopravvivenza del politeismo — La nuova Fede — L'influenza spirituale — La casa di assemblea — Il Progresso della Chiesa — La critica è la via — Israele — La pace di Dio — Costanti — Molta ragione di speranza.

Il volume, elegantissimo, fa parte della Biblioteca Generale di Cultura, della Ditta Pallestrini & C. di Milano e costa L. 5.

## Amministrazioni ed Uffici

Mercoledì 23 corr. si adunò la G. P. A. sotto la presidenza del conte comm. avv. Piero Gioia prefetto, con l'intervento dei signori cav. Serafini, cav. Pierini, avv. Cepparelli, sen. prof. Buonanici; assisteva alla seduta il segretario avv. Puccini.

Approvò i seguenti affari:

**Pisa:** Modificazioni alla tariffa daziaria.

**Cascina:** Modificazione al regolamento organico degli impiegati e salariati; aumento di stipendio al segretario.

**Orciano:** Spese di carattere continuativo del bilancio 1905, elenco generale anno 1904 dei contributi alla cassa di previdenza dei segretari e impiegati comunali.

In fine decise sopra alcuni ricorsi per tasse comunali.

Martedì si spese piacevolmente, come aveva vissuto, a 85 anni, vecchio per età, ma giovane ancora per bontà di animo e per lucidità di intelletto, il decano dei tipografi di Pisa, **LORENZO CITI**.

Aveva vissuto piacevolmente, serenamente, come un galantuomo operoso, tutto assorto nel lavoro, cui non dava turbamento rumore mondano e soltanto disinganni e sventure a quando a quando infervivano colpi e percosse.

Fu di una mitezza non superabile, quasi di asceta; e di una operosità paziente così assidua da sentirsi rinchiuso in sé stesso, nell'ambito ristretto della tipografia e della casa, fuori di ogni esteriorità, fuori di ogni distrazione.

Tipografo, dei più vecchi e dei più stinnati, aveva veduto nella sua stamperia passare il fiore eletto del paese: uomini di scienza, di letteratura e di politica, che della preziosa cooperazione di lui si valevano per dare alle stampe opuscoli e giornali, scritti ardenti di patriottismo e che nella critica, nella storia, nella cronaca e negli studi di arte mal nascondevano il seme rivoluzionario e liberale che era gettato a piene mani in Pisa ed in Toscana. Memorabile pagina questa della vita del Citi che poté onorarsi in quei tempi, così caldi di fremiti e di aspirazioni, di cospicue amicizie che egli aveva conquistate col tatto suo, colla sua bontà, e colla sua rettitudine spechiata e tersa.

La produzione tipografica di Lorenzo Citi fu interessante per i tempi che correvano: più di trenta giornali videro la luce nella stamperia di lui; e furono, specialmente i primi, palestra fruttuosa di lotte nobilissime, di polemiche, di arguzie, di preparazioni patriottiche.

Da qualche anno egli si era ritirato dall'arte tipografica; e rinchiuso, come in un dolce e quieto asilo, nella casa del suo genero, Prof. Fogliata, che egli amò come figlio e da cui fu di altrettanto affetto contraccambiato, dedicò tutto sé stesso alla famiglia della figliuola sua amatissima. Così, dopo tanti anni di lavoro, trovò riposo e conforto negli affetti domestici.

Alla memoria dell'uomo buono e caro mando un saluto di reverente affetto e di gratitudine: di affetto per la domesticità e la familiarità che a lui mi unì pur in così grande differenza di anni; e di gratitudine per il riso che a me giovanotto fece sbocciare tante volte sulle labbra ad udire un racconto, una fiaba, od una novellina, tutte lepidissime fantastiche e graziose che erano per noi ragazzi pasto saporito ed acclamato e certo per il nostro vecchio e bonario amico rappresentavano un godimento, un compiacimento dell'anima delicata e mite!

I funerali ebbero luogo il giorno di mercoledì alle ore 18; e vi presero parte tutti i tipografi della città, principali ed operai, rappresentanti dell'Alfa, del Comune di San Giuliano, pubblicisti ed amici dell'esente. Sul feretro furono deposte numerose corone.

## RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Micheletti ringrazia sentitamente i signori professori Ceci, Cassanelli, Vignolo e Gherardi, e i sigg. dottori Rinaldi e Sainati per l'opera loro affettuosa apprestata al suo carissimo Carlo, il quale oggi, mercè le loro amorevoli cure, si trova fuori di pericolo.

Ringraziano pure di cuore per la dimostrazione di stima e di amicizia tutti coloro che direttamente o indirettamente si sono interessati nella dolorosa circostanza.

LA FAMIGLIA.

Domandate:

## L'Amaro Salus

della Premiata Distilleria del Cav. Arturo Vaccari.

## FILTRO ROSSI, MILANO.

Il miglior dei filtri conosciuti. — Nessun contatto coll'aria, né coi metalli. **SEMPLICE - PRATICO - ECONOMICO.** Limpidezza assoluta di tutti i vini, mosti, liquori, aceti, ecc. ecc.

Rappresentanza per PISA e PROVINCIA: Il Ponte di Pisa, Piazza dei Cavalieri, 6.

Venderebbersi a MEZZANA ampio appezzamento di terreno con largo caseggio colonico. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Ponte di Pisa.

## DIFFIDA.

Metto in guardia il pubblico, onde la sua buona fede non possa venire sorpresa, che esistono sulla piazza delle contraffazioni ed imitazioni del nostro vino **CORVO CASTELDACCIA** e che se si vuole essere garantiti di avere merce genuina si deve esigere sulla etichetta la firma dell'unico produttore **Enrico Allata Duca di Salaparuta**, firma che è ripetuta sul collantino rosso che è attorno alla capsula della bottiglia.

L'agente generale di S. E. il Duca di Salaparuta, LUIGI LOPEZ DE GONZALO - Genova.

Agenzia per la vendita in Pisa e Provincia: al Ponte di Pisa.

## VENDONSI Bicyclette americana;

250 lire. — Per trattative dirigersi alla Amministrazione del Ponte di Pisa.

Si avvertono i signori Clienti che il **LABORATORIO DI MAGLIERIE di GIOVANNINA GIAZZI** da Borgo Largo n. 13, viene trasferito in VIA VITTORIO EMANUELE n. 47, in faccia all'Ortopedico. Inoltre si rende noto che nel suddetto Laboratorio trovano disponibili un ricco assortimento di cure per signore, signori e bambini. — Si eseguisce qualunque lavoro su misura in Seta, Lana e Cotone. — Si prende qualunque ordinazione per corredi da signora e bambini, e per ciolliani. — Deposito di cotoni nazionali ed esteri, colori ultima novità. — Specialità del Laboratorio, lavori finissimi. — Per la precisione del lavoro, la sottilezza confida di vedersi sempre più onorata dalla sua numerosa e distinta clientela.

Giovanina Giazzi.

## Peptonato di Ferro, liquido

Lire 2 la Bottiglia contagocce. — Ferro facilmente digeribile e assimilabile.

## Gocco Jodo-Ferrose

Lire 1,50 la Bottiglia contagocce. — Preparazione utile per la somministrazione del Protioduro di Ferro inalato e comoda per fare la cura progressiva.

Prodotti da dieci anni usati, con soddisfacente risultato, nella pratica medica.

## PREMIATA Farmacia e Laboratorio Chimico ENRICO SPIZZICHINO

PISA — Piazza Vittorio Emanuele, numero 7 — PISA 3.

## Domandate un: Royal - Vermont - Cocktail

— Vino Tonic Appetitivo.

## MALATTIE DEI BAMBINI - Specialista Dottor TEBALDO MARINI.

Visite a pagamento tutti i giorni dalle 12 alle 13. PISA — Piazza Garibaldi — accanto al Negozio Del Guerra.

## LATTERIA PARDELLI

a San Michele degli Scalzi num. 8 (presso la Villa Parcelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dell'Uomo Comune d'igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il milligrammo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni al ricevono alle Farmacie D-voto Petri e Leri, Via Fibonacchi.

## CONCERTI GRATUITI

Oggi, Domenica, sotto le Logge di Banchi, dalle ore 20 alle 21,30, la Musica del 18. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Battista, Fratellanza, Marcia.
2. Brahms, Danze Ungheresi.
3. Verdi, Traviata, Atto IV.
4. Bizet, Patrie, Overture drammatique.
5. Fahrback, Mirto d'oro, Valtzer.

## A Piè del Ponte

Le reginette dei mercati a Pisa.

Il comitato nominato dall'Associazione della stampa pisana per la regina delle fabbriche, con gentile e opportuno pensiero invitò le tre reginette dei mercati di Torino, Milano e Firenze per una visita alla nostra città. L'invito fu accolto e subito, in poche ore, il comitato organizzò una festosa accoglienza alle simpaticissime ospiti.

Venerdì mattina alle 11,10 giunsero da Firenze, accolte alla nostra stazione dai soci dell'Associazione della stampa, dal nostro Sindaco prof. Baldi e dal cav. Vittorio Supino rappresentante la Camera di Commercio.

Le signorine Nalli, Ferro e Lucci, coi loro seguiti presero posto in sei *landaux* messi a loro disposizione dal Municipio e fra una folla che manifestava accoglienza festosa, si recarono all'*Hotel Nettuno* ove cedendo alle insistenti acclamazioni si affacciarono più volte per ringraziare.

Al Nettuno fu offerto alle reginette un rinfresco sontuoso. L'avv. Wronowski, a nome del Comitato dei festeggiamenti le salutò, e brindarono altri al simpatico avvenimento. Dopo il rinfresco le reginette si recarono a visitare i monumenti della nostra città, e alle 15,16 partirono per Marina salutate sempre da grida di *Viva Milano, Firenze e Torino*.

La direzione del tram aveva concesso gentilmente un vagone di I. classe per l'andata e il ritorno. A Marina l'ottimo Castaldi della *Stella Polare*, preparò un *banchetto* che riuscì inappuntabile sotto ogni riguardo.

Regnò la massima allegria e i brindisi scioglievano inni e omaggi alla bellezza delle tre reginette.

Alle 18,30 fecero ritorno a Pisa ove in *landaux* percorsero tutti i Lung'Armi tra una folla di popolo che aveva compreso il significato della festa, che non ebbe carattere di ufficiosità il quale potesse contrastare con alcun sentimento ma era invece allegria di cuori per la bellezza dell'eterno femminino con un significato di fratellanza tra le città italiane.

Alla sera al Teatro Rossi vi fu spettacolo dedicato alle reginette; e più tardi ricevimento danzante al Circolo l'Unione dove il cav. Minuti fece colla consueta galanteria gli onori di casa.

**Per gli uffici ferroviari a Pisa.** — Sono ritornate le preoccupazioni per la soppressione di alcuni uffici che avverrebbe nella nostra città in seguito al riordinamento ferroviario.

Sappiamo che il Presidente della Camera di Commercio sig. cav. uff. Vittorio Supino si rivolgerà a questo scopo il deputato di Pisa prof. Queirolo ed agli altri deputati della provincia per un'azione concorde di difesa dei nostri interessi.

**Accademia Cesaalpina.** — Il segretario solerte di questa Accademia prof. Raffaello Campani ha rilegato in un breve opuscolo la storia dell'Accademia dalla sua origine ad oggi, dando l'elenco dei soci, rendendo conto delle conferenze da essi tenute ed illustrando l'opera notevole da essa compiuta ad incremento degli studi, a decoro della città.

**Lauree.** — Nella seduta del 22 maggio u. s. fu conferita la laurea in giurisprudenza ai signori Conratelli Antonio di Rolo e Del Corda Umberto di Fauglia.

**Rallegramenti.** — La direzione dell'*Alfa* si adunò ieri sera per alcune modificazioni al programma di novembre.

**Comemorazione del XXIX Maggio.** — Domani sera 29 corr. alle ore 10,30 nei locali della sezione pisana del Partito Liberale Giovanile, posti nel vicolo del Vigna n. 4 p. p., lo studente universitario sig. Giulio Paoletti, commemorerà per invito della sezione stessa, la gloriosa ricorrenza di Cartatone e Montanara. A questa commemorazione potranno intervenire i rappresentanti le associazioni patriottiche cittadine, e tutti coloro che chiederanno il biglietto presso la libreria Salvestrini, posta Via XXIX Maggio n. 6.

La commemorazione, della quale va già dato merito in anticipazione al Partito Liberale Giovanile che dimostra sane e generose energie, avrà questa nota attraente: di essere cioè fatta da uno studente, e da uno studente valoroso quale si è il signor Paoletti che è noto al pubblico per i suoi studi e per le sue conferenze geniali ed ispirate.

**Il banchetto a S. E. l'on. Morelli.** — Doveva avere oggi, ma per ragioni di ufficio del Ministro istesso è stato rimandato alla prima domenica di giugno. Sarà tenuto, come dicemmo, al Teatro Manzoni di Pistoia; vi prenderanno parte più di 800 cittadini, e dalla nostra città vi interverranno i più fedeli ed affezionati amici dell'on. Morelli-Gualtierotti.

**Il Patronato scolastico di 14 quinterni.** — A cura del Patronato sono stati distribuiti, appena arrivati dalla fabbrica, quarantamila quinterni fra gli alunni poveri delle scuole del Comune.

**In memoria di uno scienziato.** — Oggi, a Livorno, allo Stabilimento delle *Acque della Salute* sarà scoperta una lapide in onore dell'insigne chimico Giuseppe Orosi della nostra Università, che fece un'accurata analisi delle acque prodigiose e ne illustrò dinanzi al mondo medico le belle qualità rigenerative.

Il comm. Audisio Presidente delle *Acque della Salute* aveva con gentile pensiero invitato alla cerimonia la veneranda signora Orosi, vedova dell'illustre scienziato; ma per la sua cagionevole salute, pur compiacendosi e ringraziando, si è scusata di non potere intervenire.

**Congresso radicale.** — Giovedì 1° Giugno, si inaugura a Roma il Congresso radicale.

Da Pisa, a rappresentarlo la Sezione pisana del partito, si recheranno al Congresso l'avv. prof. Alfredo Pozzolini e l'avv. Mario Supino.

**Consiglio Comunale.** — È convocato per la sera di martedì 30 maggio alle ore 20 per discutere vari affari.

Nell'ordine del giorno è segnato anche il sorteggio di un terzo dei consiglieri.

**Maestre.** — Le signorine Anna Stranges ed Elena Comparini, nostre concittadine, sono state nominate titolari delle scuole elementari nel Comune Uzzano (Chiesina Uzzanese). Ci ralleghiamo con ambedue le giovanette che sono piene di istruzione e di bontà; e che alla scuola davanti tutta l'energia dei loro studi, tutta la sollecitudine amorosa del loro cuore.

**Pubblicazioni.** — La bella commemorazione di Umberto I tenuta da Giov. Borelli per invito della Sezione pisana del Partito Liberale, al Politeama Pisano il 19 Marzo u. s. è stata pubblicata in fascicolo elegante, di pagine 50, e trovasi vendibile presso la libreria Salvestrini, e le principali cartolerie, al prezzo di Cent 25.

L'amico Prof. Vittorio Matteucci ci manda un suo bel libro: *Rispetti, Sonetti e Favole in stile livornese*. Ne ripareremo.

**Contro i chissai dei piccoli studenti.** — Riceviamo e senza commenti pubblichiamo, facendo preghiera alle competenti autorità di provvedere:

Egregio sig. Direttore,

Le sarà grata, se torrà, nel suo simpatico giornale trovare un posticino, ad alcune mie osservazioni. Osservazioni suggerite dal contagio belluino, dirò così, assunto dagli alunni delle Scuole Tecniche o Ginnasiali.

E' con sincero rammarico, e con vero dolore, che dalla finestra di casa mia, assisto spottatrice involontaria, alla guerra, che non si sa il perchè, da alcuni giorni, questi ragazzi si sono dichiarata, assumendo gli uni contro gli altri un'attitudine minacciosa e ostile seguita da vie di fatto. Triste spettacolo di brutale violenza, che indurisce il cuore ai piccoli e addolora i grandi! Mi trovo, perciò, forzatamente portata a confrontare l'uscita dalle scuole degli alunni della città dell'alta Italia, o per meglio dire di Torino. Quale differenza!

Là, i fanciulli escono ben allenati a squadra, suddivisa a seconda delle vie che devono percorrere, sorvegliati da un capo squadra che ha l'obbligo di lasciare via via, ciascuno alla propria abitazione.

Quanta educazione, quanta speranza in quei piccoli soldatini! Quanto decoro per la città!

Rispetta la strada. L'educazione di un popolo si giudica innanzi tutto dal contegno che egli tien per la strada. Dove troverai la villania per le strade, troverai la villania per le case. Dice Edmondo de Amicis, nel suo aureo libro « Cuore », lo ricordino i ragazzi.

Ringraziandola, distintamente la riverisco

LINA OTTOBENGLI BOCCARA.

**Per il movimento dei forestieri.** — In seguito a desiderio espresso dalla Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, l'ispettorato Generale delle Strade Ferrate ha disposto che in via di esperimento il treno diretto 10 faccia servizio viaggiatori alla stazione di Rapallo con l'andata in vigore dell'orario estivo.

**Alla Cassa di Risparmio.** — Domenica, presieduta dal presidente senatore Buonamici e presenti oltre 30 soci si tenne l'assemblea generale dei soci.

Posto in discussione il bilancio consuntivo del 1904, il rag. V. Lucchesini lesse a nome dei sindaci revisori la relazione sulla revisione ed il presidente sen. Buonamici lesse quella del Consiglio. Dopodiché ha approvato alla unanimità il bilancio consuntivo 1904.

Le modificazioni all'organico del personale dell'azienda dei prestiti dettero luogo ad una discussione assai ampia e vennero approvate tutte le proposte del Consiglio, salvo quelle riguardanti la riduzione dell'ufficio di aiuto-massai. L'assemblea su proposta del socio Vallini, contrariamente a quanto al riguardo propugnava il Consiglio, deliberò che, come sono due i massai, due dovessero essere anche gli aiuti massai.

Venerdì, poi, in discussione il regolamento per le Casse filiali ed il regolamento per i conti correnti con assegni.

Per la istituzione delle filiali si discusse a lungo e si approvò il regolamento con modificazioni e aggiunte.

Così per la istituzione dei conti correnti con assegni si approvò il regolamento, salvo alcune modificazioni.

**La commemorazione del Padre Bertelli.** (F. M.). — Monsignor Maffi, Arcivescovo di Pisa, ha licenziato alle stampe la commemorazione del P. Timoteo Bertelli già da lui letta in Firenze il 12 e qui il 16 marzo di quest'anno. E' nuovo e gentile tributo questa pubblicazione alla memoria dell'insigne maestro che il Maffi con amore e con intelletto ci ricorda pieno di bontà e di cultura vastissima.

La commemorazione è come una lucida critica di studi, di orservationi, di deduzioni; una piccola miniera di dottrina e di scienza, scintillante altresì di tenerezza e di affettuosità.

La memoria del P. Bertelli e della sua attività scientifica rimarrà così nel cuore e nella mente più commovente e più salda. Mai discepolo e alunno illustrò in sì brevi pagine, più dottamente e più amorosamente, l'opera eccelsa del maestro.

**A San Francesco.** — La prima domenica di giugno sarà inaugurata nella Chiesa monumentale di San Francesco la nuova cappella del SS. Sacramento.

Alle ore 7 sarà celebrata la messa della Comunione generale; ed alle 19, dopo la recita del Rosario, sarà fatta una processione nella Chiesa e nel chiostro con intervento di S. E. l'Arcivescovo Maffi.

**Cavaliere del lavoro.** — Fra i nuovi propositi alla onorificenza del lavoro, si annunzia il signor Iacopo Fogli, fabbricante di paste a Pontedera. Di questo titolo d'onore sarà degnamente investito il signor Fogli che nel commercio della provincia nostra rappresenta e personifica la operosità e la rettitudine elevate al più alto grado e perciò favoritrici meritamente di successo e di fortuna.

**Ispettorato Zootechnico.** — Per i Depositi governativi di cavalli stalloni occorre di acquistare nel corrente anno alcuni riproduttori di puro sangue inglese da incroci.

Le visite saranno effettuate anche a Pisa (Regio Deposito di stalloni nei giorni 24 giugno e 4 novembre, alle ore 9. L'offerta di vendita, in carta da bollo (lire 1,20) dovrà essere inviata al Ministero di agricoltura, industria e commercio) Direzione generale dell'agricoltura - Ispettorato zootechnico) entro il 31 maggio, per le visite stabilite nel giugno, ed entro il 10 ottobre, per quelle stabilite in novembre.

Ogni offerta dovrà contenere l'indicazione esatta del domicilio dell'offerente o dell'eventuale incaricato.

**Il migliore: CACAO-BENSCHDORF Olandese.**

**Per gli agricoltori.** — Gli agricoltori che desiderano un abbondante raccolto e di buona qualità debbono soltanto provvedersi dei *Concimi chimici di puro fosfato d'ossa* prodotto dalla fabbrica del signor Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prata, fuori della Porta a Lucca, o al suo deposito in Pisa, Via S. Orsola.

**Promozioni.** — Sono stati promossi dalla 2. alla 1. classe i delegati *Chicca* a Pisa e *Cicambelli* a Viopiana.

**L'ufficio postale di Porta a Mare.** — L'ufficio postale-telegrafico di Pisa-Porta a Mare è elevato con effetto dal 1. giugno prossimo alla 2. classe.

*Il mattaccino.*

### Giudici, Giudizi e Giudicati

Una strada in questione.

Plombino, 24 maggio 1905. (Pir.) - Lunedì 22 ebbe luogo il processo tanto atteso e strombazzato contro l'ing. Vittorio Collavoli. Come era da prevedersi, in udienza caddero tutte le artificiose accuse, ed una dotta ed elaborata sentenza dell'egregio Pretore Valori assolse il Collavoli dalla imputazione di aver usurpato uno stradone. L'assoluzione avvenne per inesistenza di reato, luminosamente risultata in udienza anche dalla escussione degli stessi testimoni di accusa, i quali, come argutamente notarono gli eccellentissimi avvocati Gambini e Supino, colla loro deposizione giovarono al Collavoli più e meglio di qualsiasi teste a difesa. Il risultato della discussione è stato questo: che il Collavoli fu accusato e processato, per avere eseguito dei lavori su uno stradone vicinale: che detti lavori, eseguiti a tutte le spese del Collavoli, hanno migliorato lo stradone e che questo non è stato mai alterato se non nel senso dei miglioramenti ad esso apportati. Il monte ha partorito ed il ridicolo topolano varrà, se non ad altro, ad ammaestrarci a tener più conto del ranno e del sapone col quale inutilmente si tenta lavar la testa all'asino.

### TIRO A SEGNO

Premiati nella gara del 14 maggio. CAT. I INCORAGGIAMENTO. — Premianti con medaglia d'argento di 3. grado i signori: Campanini Luigi, Galgani Gino, Gozzani Raimondo, Simoncini Ugo. Premianti con medaglia di bronzo di 1. grado Benedettini

Alberto, Biagi A. Premianti con menzione onorevole: Bernardi Emilio e Giorgini Giuseppe.

CAT. II POPOLARE. — Riportarono premi i signori: Volterrani Gastone, Barsali Egidio, Canonici Ezio, Berrettini Ivan, Menocci Giuseppe, Palamidessi Fausto, Albani Giovanni, Pera Angiolo, Ascani Ascanio. La medaglia d'argento stile barocco per le 3 migliori serie, fu vinta dal sig. Ascani Ascanio.

CAT. III SERIE RIPETIBILI. — Furono premiati i signori: Del Gratta Amerigo.

CAT. IV CAMPIONATO PISANO (tiratori scelti ministeriali). — 1. premio Salvestroni Emerenziano, 2. premio Gambini avv. Arrigo (a parità di punti per graduatoria), 3. premio Riccetti Carlo, 4. premio Sattone Giovanni. Tiratori scelti sociali: 1. premio Salvestroni Giovanni, 2. premio Salvestroni Luigi. Tiratori di 1. categoria: 1. premio Ascani Ascanio (med. oro), 2. premio Albani Giovanni. Tiratori di 2. categoria: 1. premio Tellini Giulio, 2. premio Del Gratta Amerigo, 3. premio Palamidessi Augusto, 4. premio Pera Angiolo.

CAT. V FORTUNA E VALORE. — Premianti i signori: Del Gratta Amerigo, Gambini avv. Arrigo, Salvestroni Francesco. La medaglia d'argento per il colpo più centrale fu vinta dal sig. Del Gratta Amerigo.

Premiati nella gara del 21 maggio.

CAT. I INCORAGGIAMENTO. — Premianti con medaglia d'argento di 3. grado i signori: Paolicchi Francesco, Pannocchia Carlo, Carli Umberto, Tonigalli Augusto. Premianti con menzione onorevole: Bernardi Emilio, Vernacini Giuseppe.

CAT. II POPOLARE. — Riportarono premi i signori: Palamidessi Fausto, Volterrani Gastone, Monaci Giuseppe, Vitai Gentile, Berrettini Ivan, Rosati dott. Renzo, Gozzani Raimondo, Sighieri Ezio, Del Gratta Amerigo, Barsali Egidio, Pera Angiolo. La medaglia d'argento stile barocco per le tre migliori serie, fu vinta dal sig. Pera Angiolo.

CAT. III SERIE RIPETIBILI. — Riportarono premi i signori: Barsali Egidio, Berrettini Ivan, Gozzani Raimondo, Ascani Ascanio, Del Gratta Amerigo.

CAT. IV CAMPIONATO PISANO (tiratori scelti ministeriali). — 1. premio Salvestroni Francesco, 2. premio Gambini avv. Arrigo (a parità di punti per graduatoria), 3. premio Sattone rag. Giovanni, 4. premio Riccetti Carlo. Tiratori scelti sociali: 1. premio Chelozzi Augusto, 2. premio Salvestroni Luigi. Tiratori di 1. categoria: 1. premio Albani Giovanni, 2. premio Ascani Ascanio. Tiratori di 2. categoria: 1. premio Tellini Giulio, 2. premio Vitai Gentile (a parità di punti per graduatoria), 3. Pera Angiolo, 4. premio Del Gratta Amerigo (a parità di punti per graduatoria).

CAT. V VALORE E FORTUNA. — Premianti i signori: Salvestroni Emerenziano, Del Gratta Amerigo, Palamidessi Fausto. La medaglia d'argento Rinascimento per il colpo più centrale fu vinta dal sig. Rosati dott. Renzo.

La famiglia BIANCHI, colpita dalla più grande delle sventure per la morte della sua diletta IDA, sente il dovere di ringraziare tutti quei gentili che si associarono al suo lutto ed intervennero al trasporto funebre.

### Noterelle Bibliografiche

Due Manuali sulla Lingua Giapponese e Cinese nella collezione dei Manuali Hoepli.

F. MAGNASCO. *Manuale di lingua Giapponese e Manuale della lingua Cinese parlata.* — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905. — L. 2 (ciascuno).

Queste due lingue che presentano allo studioso enormi difficoltà, sono rese accessibili ed agevoli mercè il metodo sintetico e piano eseguito dall'A. Dopo aver tracciate chiaramente le regole di pronuncia si esaminano in particolare gli elementi grammaticali con opportuni esempi; il ben fornito glossario e dialoghi che seguono completano degnamente quest'opera resa anche più interessante da tavole litografate rappresentanti i caratteri scritti di entrambi gli idiomi. Nella triste occasione della guerra Russo Giapponese, l'Oriente è di moda più che mai e interessantissimo è lo studiarne la lingua così pittoresca e caratteristica; saranno pertanto ben accette queste due opere specialmente da chiunque si occupa di studi glottologici. Voglia pertanto l'autore darci altri lavori di simil genere, nel mentre siamo grati all'illustre editore per la lodevolissima iniziativa.

### STATO CIVILE

dal 20 al 26 maggio 1905.

NASCITE  
Maschi N. 15 — Femmine N. 10 — Nati morti N. 0.

MATRIMONI  
Maggioli avv. Giovanni celibe con Leprotti Ifigenia, vedova.

MORTE  
Scarpellini Antonio, ved. 70 — Cocchetti Antonio, ved. 73 — Ghelardoni nel Giovanni Rosa, 65 — Soldi Zaira, nubile 48 — Davini Francesco, vedovo 82 — Balestri Sabatino, coniug. 60 — Paroli Cesare, coniug. 44 — Farvati Alessandro, coniug. 74 — Coracci Attilio, celibe 22 — Citi Lorenzo, ved. 85 — Bibiani Anita, nubile 29 — Lampari Antonio, coniug. 74 — Giovanni Baldacci, celibe 54 — Petri Giuseppe, coniug. 54 — Donati Giuseppe, 68 — Piazza Tito, coniug. 45 — Fabiani cav. Ferdinando, ved. 74 — Conzani Giuseppe, ved. 79.

Sotto i 5 anni: Maschi 3 — Femmine 2.

ALFREDO MORRECHI gerente responsabile.

Per affitti di Villini a MARINA rivolgersi a P. FELICE CASTELLI, Ufficio Postale Telegrafico Marina di Pisa.

### BICICLETTA

la più perfetta per LIRE 150 fornita di tutti i suoi accessori. — Esclusiva rappresentanza delle rinomate *Biciclette originali Edoardo Bianchi* fornite di tutte le Case Reali del mondo. — Unico rappresentante delle *originali Stucchi e C.* — Rappresentante della Provincia di Pisa delle vere *Adler 1905*. — SPECIALITÀ di *MACCHINE DA CUCIRE* a mano da L. 10 in più, a pedale da L. 65 in più, tutte garantite per anni 20. — Specialità di *AGILI* per tutte le Macchine. — Assortimento di *Spolette, accessori e pezzi di ricambio*. BICICLETTE per SIGNORA a L. 159,99 fornite di tutto l'occorrente.

F. MANFREDINI.

### ORARIO DELLE TRAMVIE A VAPORE

(in vigore dal 1. Maggio 1905).

Parte da Pisa per Pontedera o Calci	5,40 - 7,30 - 9,20 - 11,50 - 14,5 - 17,10 - 19,25
» da Pontedera per Pisa	5,20 - 7,10 - 9,00 - 11,30 - 13,50 - 15,55 - 19,10
» da Navacchio per Calci	6,18 - 8,3 - 9,53 - 12,23 - 14,38 - 17,43 - 19,38
» da Calci per Navacchio	5,45 - 7,35 - 9,8 - 11,56 - 14,11 - 17,16 - 19,31
» da Pisa per Marina	5,45 - 9,30 - 11,10 - 13,50 fest. - 15,24 - 17,25 - 19,10 fer. - 20,10 fest.
» da Marina per Pisa	7, - 10,40 - 12,35 fest. - 14,20 - 16,32 - 18,15 - 20,4 fer. - 21,10 fest.
Arr. da Marina	7,43 - 11,25 - 13,18 fest. - 15,3 - 17,15 - 18,58 - 20,47 fer. - 21,53 fest.
» da Pontedera, Calci, Navacchio	6,45 - 8,30 - 10,20 - 12,50 - 15,5 - 18, - 20,25

### TRAMS-OMNIBUS A CAVALLI.

Dal Bagno S. Giuliano a Pisa e viceversa

Parte da Pisa (Borgo Largo)	9 - 12 - 15 - 16,30
Parte da S. Giuliano	5,30 - 8 - 11 - 15

### D. PIETRO PIERINI

MEDICO-CHIRURGO  
già Aiuto nella Regia Università  
PISA - Via S. Giuseppe, n. 15 - PISA  
Telefono urbano ed interurbano n. 11

### GABINETTO COMPLETO di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle nevralgie, Paralisi, Malat. del ricambio, della pelle.

Cura elettrica speciale indolora delle Emorroidi e della Ragade (guarigione certa).

Cura elettrica speciale delle Nevralgieni in genere.

Cura elettrica, la più efficace, della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Gabinetto riservato per autoapplicazione. Per trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.



Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI

Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni

IL PIU' POTENTE LIPIDICANTE E IL PIU' INNOCUO MEZZO DI LAVARE ED IMBIANCARE CHE SI CONOSCA!

GRANDE ECONOMIA

— Come! così piccina tu fai il bucato?!

— Sì, Signora; uso la « **Lisciva Saponaria** » ed i nostri panni vengono, senza bisogno di fuoco e senza alcuna fatica, bianchi come neve! Vede?

— Sono splendidi davvero! Voglio che anche in casa mia venga provata questa meravigliosa **Lisciva Saponaria**.

TECNOVASI DAPPERTUTTO. Concessionario: R. TESTI. PISA — Via Vittorio Emanuele, numero 22, pian terreno — PISA.

### FRATELLI CELLAI

PISA — Lung'Arno Regio, numero 4 — PISA. Telefono numero 62.

Impianti di Luce Elettrica e Campanelli — Gran Deposito di Stufe Americane di tutte le forme — Lumi portatili Acetilene sicurissimi ed eleganti.

Preziosissimo sig. Comm. GRASSI MARIANI, Pisa, 2 Settembre 1894. La larga esperienza che io ho fatto dell'Acqua Alcalina di Uliveto mi ha fornita sicura prova della sua grande efficacia curativa. Nelle croniche affezioni dello stomaco e dell'apparecchio digerente, nello stato uricemico, in tutte le svariate manifestazioni, l'uso dell'Acqua di Uliveto ha la sua principale indicazione e dà i suoi benefici risultati. L'Acqua d'Uliveto che è tra le più pregevoli del nostro paese, concorre largamente ad affrancare l'Italia dal tributo pagato alle acque alcaline straniere, delle quali essa compendia tutti i vantaggi. Io mi compiaccio, Egregio Signore, di poterle cortesiosamente esprimere questa mia convinzione. Dev. Suo prof. G. B. QUEIROLO.

### Rinomata Fabbrica di VELOCIPEDI ARTURO MONTECCHI

Via Tiroleria - PISA - Via S. Frediano  
Smaltatura a fuoco - Riparazioni - Motociclette e Biciclette d'occasione - Rappresentanza e deposito di BICICLETTE estere e nazionali, delle Motociclette Wanderer 1905, e delle insuperabili F N 1905 - 3 HP a 4 cilindri - NOLEGGIO di MOTOCICLETTE. Noleggio di Biciclette a Centesimi 40 l'ora. Stabilimento elettro-galvanico per la microlitatura.

### DITTA Emilio Carli & C.

Borgo Largo, 21-26 - PISA  
GRANDI Magazzini  
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.  
Reperto MOBILI per ammobiliamenti a NOLEGGIO. ARREGGI ANDANTI E DI LUSO.  
PREZZI MITISSIMI.

Pisa, Tipografia di Francesco Martelli.